



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato I

Righetti: per quanto riguarda l'aggiornamento degli incontri territoriali diciamo che siamo a buon punto, l'ostacolo principale era quello dell'accreditamento in piattaforma, cioè dell'inserimento della richiesta di accreditamento e quello lì lo abbiamo superato. Abbiamo individuato anche la sala per il 9 giugno per Rieti e quindi già abbiamo inviato la richiesta per la sala quindi diciamo che secondo me stiamo abbastanza avanti. Grazie al supporto di tutti e di tutte diciamo che ce l'abbiamo fatta. Ora ci dobbiamo solamente un attimo organizzare per gli interventi del I2, avevamo concordato sia con Elena che con Marta, Loredana e Chiara, di fare un incontro un pò organizzativo sugli interventi quindi non ci sono problemi al momento.

Per quanto riguarda invece il gruppo di lavoro, approfitto, il gruppo di lavoro minori e famiglie, lunedì abbiamo un altro incontro e vediamo un attimino perchè sono stata tempestate di chiamate perchè ci sono delle colleghe e dei colleghi che non si trovano nel lavorare insieme, sembra abbiano delle difficoltà di comunicazione. Quindi ecco lunedì scopriremo quanto è emerso sentendo tutte le varie parti, quindi è stato un mese un pò particolare, però, ecco, vediamo lunedì. Chiara cercherà di essere presente all'incontro, anche in minima parte, quindi, vediamo un pò. Tutto qui, non so se Daniela, Francesco, Filippo o Chiara vogliono aggiungere qualcosa ma penso di essere stata bene o male esaustiva.

Federici: no, no, hai detto tutto, giusto il fatto che queste problematiche potevano essere prevedibili perchè è il momento in cui ci si è divisi in gruppo quindi si sono costituiti i mini gruppi, però, per il resto, hai detto tutto.

Paradiso: d'altra parte, tra di loro, le persone, se non ricordo male, non avevano questa conoscenza reciproca, per cui è come se in qualche modo si fossero trovati a lavorare con persone che poi, oggettivamente, con le quali non avevano mai condiviso assolutamente nulla e non è così scontato, poi, che pur essendo professionisti, tutti, della stessa linea, abbiamo poi facilità. Le impostazioni sono diverse, le mentalità anche sono diverse, i contesti lavorativi sono diversi. La cosa che mi premeva dire, che fa parte un pò delle cose dell'ultimo mese, che come sapete dal 1 marzo la riforma Cartabia ha iniziato la messa a terra, le riforme sono riforme, stanno sulla carta e ci sembrano tanto belle, tanto importanti, tanto significative e sicuramente, per carità, lo sono, ma poi soltanto con l'operatività e la quotidianità si verifica poi anche quanto è fattibile quello che la riforma propone. Abbiamo partecipato, se vi ricordate, con Aurora a un incontro molto lungo e, devo dire, anche piuttosto complesso, organizzato dall'Ordine Nazionale in cui abbiamo avuto ben due ore di formazione con l'avvocato Ruo, in cui, appunto, anche lì, abbiamo toccato un pochino con mano, però insomma che siano emerse delle reali difficoltà in merito ai tempi, in merito anche al ruolo stesso del servizio sociale, no, di questa riforma, fatta molto di step temporali. Questo per dare, io dico, evidentemente, anche una certa regolarità all'andamento e al procedimento amministrativo. Diciamo che la preoccupazione che emergeva successivamente a queste due ore di formazione è che il rischio che in queste tempistiche definite già, si perda molto anche il ruolo del servizio sociale che non è soltanto quello di dare una serie di informazioni, così come la Procura di Roma ha chiesto a tutte le Procure con una nota che Aurora, immagino, ha condiviso ma, magari, anche una lettera gliel'abbiamo data in cui la procuratrice fa tutto un puntuale elenco di cosa deve fare il servizio sociale. C'è la grande preoccupazione, uno, dal primo di marzo, il territorio è rimasto quello che era, cioè spesso sotto organico, non organizzato per, diciamo, supportare e realizzare una riforma di questa portata. Due, che avendo una tempistica di riferimento molto, così come diceva il nostro avvocato, col quale ho parlato ieri lungamente, avendo una tempistica così precisa, mette in difficoltà se la risposta non arriva, quindi inadempienza in qualche modo dei servizi. Questi aspetti, devo essere onesta, mi preoccupano non poco perchè conosco la realtà romana, però in questi due anni mi sembra di avere anche un pochino conosciuto la realtà delle altre province che non è poi così rosea. Perchè sto dicendo questo? Perchè noi abbiamo bisogno di questi colleghi che lavorano quotidianamente con i minori perchè sono comunque portatrici e portatori anche di buone pratiche piuttosto che invece di pratiche che magari non sono buone per niente e vanno assolutamente riviste e magari hanno bisogno anche di un intervento dell'Ordine, perchè, mi rendo conto, che mai come in questa area, dobbiamo far in qualche modo valere il nostro codice deontologico, che tutti se lo scordano, che noi abbiamo un codice deontologico di riferimento, e che rispondiamo, anche, al codice deontologico e che dobbiamo provare anche a farlo un pò vivere nei nostri servizi altrimenti anche lì, come ci siamo detti in altre circostanze, è lettera morta. Quindi che ci sia un articolo 51 deve essere una cosa che ci stampiamo proprio dentro la capoccia, noi dobbiamo lavorare in condizioni ottimali per poter garantire un servizio di qualità. Se questo non è, dobbiamo denunciare al nostro datore di lavoro con una relazione scritta e dettagliata, questo dice l'articolo 51. Se poi volessimo fare una disamina di quanti articoli vanno a supportare la qualità del lavoro, interna ai nostri servizi, rimarremmo qui a ragionare per parecchio tempo e devo dire che in questo, il nostro nuovo codice, è veramente molto dettagliato, che cosa devi fare quando la tua condizione è di un certo tipo. A me sembra, almeno per la mia, diciamo, più o meno lunga carriera professionale, che questo, ahimè, non avviene, che è difficile che abbia incontrato un collega che in maniera molto onesta, abbia scritto al proprio datore di lavoro di metterlo in condizione di lavorare in maniera dignitosa per offrire un servizio di qualità. Purtroppo abbiamo un pò questa, non credo sia presunzione, credo che sia un grosso senso di responsabilità, che, però, a volte, pensiamo di farcela, diciamo così, a volte diventa estremamente rischioso, rischioso perchè non riusciamo a fronteggiare tutto quello che è necessario fronteggiare e quindi rischiamo di incappare nell'errore, che è sempre dietro l'angolo, lo sappiamo bene, questo per tutti i professionisti, quindi,

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



a maggior ragione, per chi lavora con le persone e ha a che fare con le relazioni, i processi di aiuto. Quindi, lo dicevo Aurora, perchè i nostri colleghi vanno un pò richiamati a questo, a dare un pò, a mettere veramente il focus sull'importanza e la responsabilità che mai come in questo momento, abbiamo come professionisti, perchè se non diciamo noi delle cose, non le dice nessun altro, se non le poniamo noi non le pone nessun altro, se non facciamo riferimento ai servizi e alla qualità dei servizi, al fatto che l'assistente sociale ha bisogno di una serie di strumenti, che vanno dalla sedia, al computer, alla scrivania, lo dico banalmente, ma oggi ho scoperto che, spesso, dobbiamo condividere scrivanie, dobbiamo condividere PC, abbiamo un telefono per quattro, noi veramente a volte non ci rendiamo conto che lavoriamo in condizioni non idonee al lavoro che facciamo. Noi di questo dobbiamo avere, se è possibile, una forte coscienza professionale ed è quella che ci impone, ci impone, non è opzionale, ci impone il nostro ruolo, ci impone il nostro status, di dire <così non va, così non posso lavorare in maniera dignitosa, i cittadini hanno bisogno di un assistente sociale che sia messa in condizioni ..>. Qua non stiamo facendo sindacato, qua stiamo facendo Ordine professionale, non ci facciamo prendere come fosse un bivio, oddio, ma che stiamo facendo sindacato? No, il sindacato è un'altra cosa, questo è codice ed etica professionale, che spesso passa in secondo piano. Questo lo dico perchè secondo me è il mantra, ve lo dico, mi sentirete dire 'ste robe per i prossimi due anni, se ci arriviamo, se ci arrivo, perchè credo che sia assolutamente necessario fare questo tipo di sensibilizzazione a tutta la comunità professionale e in questa sensibilizzazione, come Ordine lo dico, non come iscritto all'Ordine, ma come Ordine, anche fare una sensibilizzazione a tutti i nostri direttori apicali, che proprio, su questo fronte, non ci stanno. Non ci stanno per una serie di motivi che è inutile che adesso andremo a sviscerare che sono molto chiari, quindi, se mi posso permettere, Aurora, quella di, come dire, un pò anche governare questo tipo di situazioni, stando sull'obiettivo, sul merito del lavoro, potrebbe aiutare anche le divergenze che, per carità, sono assolutamente normali, a guardare oltre il nostro ombelico, oltre, perchè noi siamo professionisti di servizio, noi offriamo servizi, quindi il nostro primo obiettivo è farlo in maniera dignitosa e quindi salvaguardare in qualche modo, anche a livello personale, il proprio modus operandi, ma anche, andare oltre e verificare il servizio che poi realmente viene offerto. Quindi cerchiamo di decentrare la mente di tanti che rimane poi agganciata alla divergenza, non è quello il contenuto, il contenuto è un altro, noi su quello dobbiamo lavorare, non dobbiamo andare d'accordo, dobbiamo lavorare e se si hanno idee differenti, ci si confronta. Se ce le abbiamo tra di noi le idee differenti, figuriamoci quando ci mettiamo seduti e parliamo con lo psicologo, con il medico, con il fisioterapista, noi dobbiamo essere in grado sempre e comunque di dare ragione delle nostre idee e non solo, ma soprattutto, della nostra pratica professionale, non è che l'abbiamo proprio trovata questa laurea dentro un cassetto della spazzatura, ogni tanto uno vuole anche ricordarlo perchè, a volte, il rischio è quello, se si sta troppo a guardare il proprio ombelico. Quindi, no, lo dicevo perchè sicuramente in prospettiva anche questo gruppo che pure sta facendo un lavoro, sarà, in qualche modo, coinvolto anche in altri ragionamenti che sicuramente prima o poi dovrà iniziare a fare con gli iscritti, partendo da chi in qualche modo già collabora. Questo mi faceva piacere dirtelo perchè, dopo quell'incontro che abbiamo fatto con Nunzia, ho avuto modo di approfondire una serie di cose, in effetti ci premeva immaginare anche di poter dire qualcosa su quella nota, piuttosto che subirla passivamente. Questo è tutto da costruire però mi faceva piacere dividerlo con tutti perchè è un tema estremamente importante su cui noi, devo dire, più che su altri argomenti, rischiamo sempre di scivolare. L'area minori e famiglie rimane veramente per noi un punto focale e fondamentale. Non so se altri volevano dire qualcosa rispetto a quello che stavamo dicendo.

Pellecchia: praticamente, a parte quello che ha detto Laura che condivido in pieno, io sto leggendo diversi articoli appena usciti su questo e alcuni apporti di avvocati su questi testi, vi mostro questo, bene, ci sono almeno tre articoli scritti da avvocato nei nostri confronti che sarebbero da denuncia. Perchè, insomma, per farla breve, in alcuni casi dicono che noi siamo degli amministrativi, che in realtà rispondiamo all'Amministrazione e che quindi dobbiamo avere un livello subordinato rispetto a tutte le altre figure che partecipano a questo processo.

Paradiso: certo.

Pellecchia: questo è gravissimo, è molto grave perchè loro in primis non ci considerano dei professionisti. Lasciamo stare i dirigenti di servizio, che dipende poi dai servizi e dall'intelligenza, perchè io, ho visto, per esempio, che mi sto interessando di questo argomento, non da adesso, ma, per esempio, in un Comune che conosco, la collega è molto rispettata, sotto tutti i punti di vista, quella che si occupa dei minori, a livello del Comune. E infatti, quando hai chiesto quella relazione, io ti ho detto quel Comune sta facendo questo, questo e questo. Pur tuttavia, forse possiamo dire che quello è un punto di eccellenza? Non lo so, però quello che leggo, quello che sento, quello che vedo in giro in realtà dimostra che dell'assistente sociale c'è, da parte di tutti i componenti del Tribunale, una cosa come per dire, addirittura un avvocato ha fatto una ricerca e ha detto che noi siamo stati, per colpa degli assistenti sociali, più volte, segnalati al Tribunale de L'Aja, insomma, in diversi Tribunali non italiani, europei.

Paradiso: sì, europei, te lo confermo, me l'ha detto anche il nostro legale, me ne ha dato contezza dicendo che meno male che gli assistenti sociali hanno denunciato queste situazioni perchè sono assolutamente inaccettabili. E' chiaro che l'avvocato vede altro, dice che per colpa degli assistenti sociali siamo stati condannati, perchè, tutte le volte che c'è stata la denuncia, c'è stata la condanna. Il che vuol dire che gli assistenti sociali non stanno poi così tanto sulla montagna del sapone, ma anzi.

Pellecchia: se si crea questa mentalità dell'assistente sociale rubabambini, non ti rivolgere all'assistente sociale perchè, allora ci viene tolto gran parte del nostro lavoro professionale cioè la prevenzione, cioè la richiesta diretta delle famiglie

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



alle assistenti sociali per chiedere un supporto, un aiuto, perchè hanno paura di dire <ho bisogno> di un assistente sociale, paura appunto di questa rubabambini che non capisce niente e toglie i bambini e basta. Questa è una cosa che è vecchia ma che deve essere rivista, soprattutto in questo periodo, con la riforma Cartabia stiamo avendo dei grossi problemi.

Paradiso: infatti, lo so, è così, mi confermi quello che ci stiamo dicendo, e quindi però ti confermo che come Ordine dobbiamo provare a fare la nostra parte. Quindi magari, se Giancarla, tu stai approfondendo, per anche tue motivazioni professionali anche passate, questa materia, magari è quello di provare anche a fare dei focus per mettere insieme le criticità e capire in che modo anche poter, non solo parlare delle criticità, ma provare a fare delle proposte quando ci si siede ai tavoli insieme alla parte più politica della Regione, provare a capire.

Pellecchia: mostrare le buone prassi, ad esempio.

Paradiso: brava, assolutamente sì, quindi, ecco questo è un lavoro che possiamo provare a fare insieme.



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato 2

Paradiso: l'agenda sociale proposta dai numeri pari che abbiamo un pò rotto le scatole condividendo in chat la documentazione, la proposta ecco diciamo che il coordinatore di questo movimento, di questa rete, come avete potuto conoscere durante il Social Work Day, Giuseppe De Marzo, e che ha partecipato e ovviamente, giustamente, ci ha anche invitato a questa assemblea che c'è stata poi a Roma il mese scorso, in cui abbiamo partecipato io e Chiara, per poterci rendere un pochino più conto da vicino di che cosa stavamo parlando. Questa agenda è di 7 punti, di cui non lo so se siete riusciti a leggere qualcosa, rapidamente vi leggerò soltanto i titoli di questi punti, e cioè i pilastri sociali europei, il reddito di cittadinanza, servizi sociali di qualità, riforma del welfare, diritto all'abitare. Il punto due istituzione di un salario minimo, quindi minimi contrattuali, sostituzione del contratto di lavoro che ridurrebbe, ovviamente, le diseguaglianze salariali e la dignità sul posto di lavoro. Il numero tre la riconversione ad equa ed alta intensità di lavoro, partendo proprio dal presupposto che la riconversione ecologica pianificata, inclusiva, equa e partecipata avrebbe l'obiettivo di creare posti di lavoro più dignitosi, rafforzare la salute, sappiamo bene che siamo abbastanza a rilento su tutta questa partita relativa all'ambiente, e la partecipazione dei cittadini e alla salvaguardia dei nostri ecosistemi. Il punto quattro è il metodo della coprogrammazione e della coprogettazione come metodo di lavoro in maniera trasversale. Il punto cinque è l'istituzione delle consulte sui beni confiscati alle mafie. Il punto sei è lo stop all'autonomia differenziata, non vi sto qui a spiegare niente perchè insomma, se poi avete voglia, approfondite e magari già sapete di che cosa stiamo parlando. Il punto sette è relativo all'immigrazione, all'accoglienza e alla solidarietà. Non ci sono punti all'interno dei quali il servizio sociale non abbia spazio. Noi ci siamo in tutti questi punti e, per certi aspetti, direi che li condividiamo anche, quindi siamo stati ben contenti di partecipare a questa assemblea, siamo stati contenti di ascoltare anche tante tante persone interessanti e anche molto competenti sulle materie di cui si è parlato. Siamo stati contenti di essere anche ringraziati pubblicamente di questa partecipazione perchè non era scontata in questa "amicizia" tra virgolette, professionale, che è nata da poco. Quindi voglio condividere con voi intanto se ci sono pensieri rispetto all'aver approcciato questa realtà che è una realtà molto molto grande, che se andate a leggere anche un pò nella parte più discorsiva, le realtà che sono inserite all'interno di questo processo, di questo movimento, sono realtà molto molto ricche non solo ma anche numericamente consistenti, quindi l'idea che noi possiamo far parte di quelli che danno il loro contributo come tecnici a che si muove, li possiamo chiamare risorse sociali, risorse sindacali, risorse politiche in qualche modo, all'interno di una serie di argomenti che stanno a cuore a tutti noi, io penso che sia sempre un elemento importante. Quindi, per adesso, ci mettiamo in ascolto, seguiamo questo movimento, come veramente coloro che credono fortemente che bisogna migliorare delle cose, che così non andiamo avanti, quindi quello di poter dare veramente sempre un contributo come tecnici esperti della materia, io penso che ci debba essere. Quindi, ecco, condivido con voi questa nuova collaborazione e penso che continueremo a darla, sia nei convegni, nelle assemblee, in qualunque luogo poi venga richiesta, perchè mi fa piacere pensare che la nostra comunità professionale sia realmente al servizio della cittadinanza e questi movimenti sono cittadinanza attiva. Questa è una cosa molto importante e penso che nel nostro paese questa cosa ci salva, ci ha salvato in altre occasioni da tutta una serie di decisioni o non decisioni, chiamiamo così, politiche che, a volte, secondo me, appunto, non tengono conto anche della realtà internazionale ed europea in cui il nostro paese si trova. Quindi, siete d'accordo, non siete d'accordo, vi fa piacere che partecipiamo, ci avviciniamo, diciamo così, a questo tipo di realtà, mi faceva piacere condividere con voi intanto questa cosa, ve lo avevamo anche chiesto se eravate interessati a partecipare, però, visto che, appunto, non avete potuto partecipare, mi fa piacere dividerla in termini concettuali perchè io sento molto la responsabilità, quando sono lì, io non sono Laura Paradiso, altrimenti mi sarei iscritta, avrei sottoscritto l'agenda, avrei fatto tante altre cose che non ho fatto perchè rappresento una comunità professionale. Quindi mi sembra che debba dividerla con voi questa cosa.

Addressi: volevo solo dire che, grazie a questo evento, a questa collaborazione, io ho scoperto personalmente la rete dei numeri pari, che ho trovato semplicemente meravigliosi, ho iniziato a seguire tutto il movimento su Facebook e mi ha colpito molto perchè comunque fondano i loro principi un pò su quello che penso anche io e soprattutto questa attenzione in particolar modo per l'ambiente, chiamandola terra madre terra, scusate, mi commuove sempre, perchè non è scontato, al di là ovviamente della mission, degli obiettivi, che condivido, ovviamente io sono molto contenta di questa collaborazione, ecco, volevo dire solo questo. E mi sono dispiaciuta che non sono potuta venire personalmente a questo incontro.



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato 3

Pilotti: manca l'appuntamento di Latina, manca l'appuntamento di Viterbo e poi arriviamo, quindi diciamo ci siamo quasi. Abbiamo deciso di posticipare l'evento a Latina perché giustamente c'è stato fatto notare che adesso a metà maggio si andrà ad elezioni perché il Comune è commissariato quindi ci sarà il nuovo Consiglio, la nuova giunta comunale, pertanto lo abbiamo spostato a giugno. Allora diciamo io l'ho scritto anche in chat, mi sono permessa di dare il numero di chi di noi vive o lavora nella provincia di Latina solo al fine di facilitare le connessioni, i collegamenti, con la rappresentanza dei distretti della provincia di Latina, questo perché, cioè quindi non vi stiamo chiedendo di fare relazioni o altro, ma semplicemente di mettere in contatto il nostro referente con qualche collega che rappresenti i diversi territori, al fine di garantire lo stesso format che, per chi ha seguito, è stato presentato a Cassino, a Formello e anche a Posta, in provincia di Rieti. Quindi, diciamo, fondamentalmente io non ho nulla in più da aggiungere perché mi sembra che parliamo sempre della stessa cosa, di questo tavolo interprofessionale, integrazione socio-sanitaria. Se qualcuno ha domande, dubbi o perplessità, insomma, sono qui e lascio la parola.

Arduini: una piccola premessa, che non vuole essere una polemica, mi raccomando per le prossime volte, tutti quanti, prima di dare un numero privato, cerchiamo di avvisare il diretto o i diretti interessati, perché a me mi ha scritto il collega, io non sapevo nulla. Poi dopo è arrivato il messaggio, ma dopo qualche ora, è arrivato il messaggio sulla chat del Consiglio. Detto ciò, ieri stavo in ferie quindi c'ho potuto parlare anche con il collega, splendida persona, ci ho parlato, perché dopo, io stavo in ferie e quindi sono riuscito a dare la disponibilità subito, io comunque ho saputo da lui quello che si stava organizzando, diceva il 23 giugno, se non erro, è stata decisa la data tra il 25 aprile e il 1 maggio, di mattina, mi diceva...

Pilotti: sì, come tutti gli altri convegni del tavolo.

Arduini: diciamo che non è detto, pure gli incontri con il territorio, con le associazioni, non è sempre lo stesso giorno. Comunque, al di là di tutto, mi ha detto pure gli altri nominativi che sono stati dati, l'unica cosa che volevo chiedere a voi era, a parte tutta l'organizzazione, se comunque, perché mi ha detto il nome di Aurora, il nome di Oriana e di altre persone del territorio, e quindi mi sembrava strano, ma come, il delegato della provincia comunque è Filippo e il numero suo non c'era, però prima hai detto, Chiara, che hai voluto dare quelli che lavorano sul territorio, sulla provincia di Latina, se non erro.

Pilotti: esatto.

Arduini: comunque io ho parlato con lui, gli ho detto fammi capire un attimo con il Consiglio perché mi trovi un pò impreparato, poi ci risentiamo. Quindi siamo rimasti che ci sentiamo domani in serata, perché domani abbiamo la lunga, e quindi ci sentiamo. Una bella persona, mi ha fatto una bella impressione, non lo conosco né personalmente, l'ho conosciuto ieri telefonicamente.

Pilotti: bene, sì diciamo l'idea è proprio, lui deve ricevere un po' degli stimoli da parte vostra, se ce ne sono. Dopodiché lui sta costruendo, insieme a noi, che ci incontriamo settimanalmente, quando siamo sotto convegno ci vediamo spesso, ci siamo visti ieri o l'altro ieri e ci rivediamo la settimana prossima, perché, una volta che lui ha dei nomi, non solo di assistenti sociali, perché parliamo di integrazione socio-sanitaria, quindi parliamo del tema della disabilità nei diversi distretti, ma lì dove c'è l'integrazione tra le diverse figure professionali. Quindi si auspica la partecipazione di assistenti sociali, psicologi, psichiatri, educatori, quindi non c'è bisogno di dare una lista di nomi, più che altro input del tipo, guarda, in quel servizio, ci sono delle buone prassi, in quel servizio si lavora bene su quel tema. Quindi la cosa carina di questo tavolo è che poi ogni componente del tavolo a rotazione si fa carico dell'organizzazione dell'evento dall'inizio fino alla fine, facendo anche un'esperienza in prima persona di questo genere, non solo di moderare l'evento, ma anche di costruirlo. Io e Francesca Rea che è la collega psicologa, rimaniamo un pochino dietro le quinte e accompagniamo le persone in questo processo.

Arduini: però, scusate, una cosa, perché ieri di questo con lui parlavamo pure. Lui già aveva in mente un pò il tema del dopo di noi, però quello che mi faceva riflettere era pure un'altra cosa, integrazione socio-sanitaria, va bene tutto, buone prassi, va bene tutto, però nel territorio succede anche che, alcune volte, c'è una buona prassi, dopodiché cambiano le persone e finisce tutto. A me piace di più evidenziare gli aspetti positivi, però alcune volte, dove ha funzionato qualcosa, o per colpa di alcuni professionisti, non ha funzionato, forse bisognerebbe anche parlarne, perché mi diceva anche questa cosa delle criticità, aspetti positivi. A noi è successo col PUA, è una ferita che non si rimargina.

Pilotti: Alex, questo sarà lui con il nostro supporto, ripeto, dietro le quinte, a capire anche qual è l'impostazione più opportuna da dare, anche in base al confronto che lui avrà con colleghe e colleghi assistenti sociali e di altre professioni del territorio. Cioè in base proprio a quello che arriverà a lui dalla condivisione, non c'è un pacchetto pre-confezionato su questo argomento. Il dopo di noi è uno degli argomenti che lui vuole affrontare, il fil rouge è la disabilità.

Arduini: noi stiamo parlando perché quel discorso del dopo di noi, che lui condivide appunto perché, lui l'ha seguito nel suo contesto, io l'ho seguito nel mio, diciamo che c'è un problema proprio a livello regionale di fallimento, il dopo di noi ideato dalla Regione Lazio con il Ministero è fallito in partenza, infatti lui diceva che si poteva fare benissimo come già c'erano delle bellissime esperienze romane e si poteva fare quello. Invece loro hanno voluto fare tutta un'altra cosa che

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



oltretutto poi lo potevano chiamare tutto tranne dopo di noi, proprio perchè alla fine sono state date informazioni confondenti, io ho fatto dei tavoli con i cittadini e i cittadini hanno detto <noi ci pensavamo che dovevamo andare in struttura, cioè un gruppo appartamento e quant'altro, invece si parla di abituarsi alla vita indipendente>. Quindi però quello è una cosa dovuta dalla Regione perchè ai tavoli regionali io c'ero, c'ero insieme a tutta la provincia di Latina, c'eravamo e lo dicevamo in tutte le lingue, <voi non potete pensare sempre a Roma>, tant'è vero che Roma poi andò per conto suo, si è dovuto adeguare alcune cose, però il fallimento c'è stato, è inutile che ci giriamo intorno. Però era questa la condivisione fatta con lui, sono uscite anche delle criticità e quindi diceva, facciamole emergere. Comunque, domani sera lo sentirò, anche per rispetto.

Mengoni: io anche ieri l'ho sentito e l'unica indicazione che gli ho dato io al momento, sempre con la promessa di risentirci, è che, in base alle mie conoscenze, su Priverno c'è un ambulatorio per l'autismo che funziona molto bene e che anche lui conosceva, per cui quella secondo me è una buona esperienza di buona prassi anche di integrazione socio-sanitaria e pure lì, insomma, come dice Alex sono molto d'accordo, c'è una neuropsichiatra in gamba e attira persone da tutto il territorio, chiunque ha difficoltà in provincia cerca di andare là. Però, insomma, poi ci risentiremo e capiremo. Non mi è chiara una cosa, se dobbiamo aiutarlo a individuare una sala.

Pilotti: per quanto riguarda la sala per quanto riguarda la sala dovremmo avere a disposizione la sala del Comune di Latina. Invece inviterei i delegati di Viterbo e della provincia di Roma, di cominciare, magari ci confrontiamo, perchè tra settembre e ottobre staremo su Viterbo e Roma, quindi, diciamo, questo è un pochino il tipo di supporto che serve, cioè il delegato della provincia non deve fare nulla di che, ma ovviamente noi coinvolgeremo chi vive o lavora a Viterbo.



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato 4

Paradiso: mi sembrava invece interessante, ma questo sempre per il discorso dei crediti dei supervisori, del pezzetto che in qualche modo ci siamo visti un pò sottrarre dall'oggi al domani rispetto alla supervisione dei tirocinanti, che abbiamo mandato, o mandiamo tra oggi e domani, la bozza della proposta progettuale che vorremmo condividere con le Università proprio per avviare a un discorso dei crediti, proponendo però qualcosa, secondo me, di estremamente interessante e significativo. Lascio la parola a Giancarla perchè mi sembra giusto che ne parli lei. Questo è una condivisione che facciamo anche perchè, magari, se parliamo con i colleghi, possiamo dire che, dal prossimo anno accademico, cercheremo di mettere a frutto questa progettualità che ci consente non solo di avere uno spazio di formazione interessante, ma anche, io dico, di condivisione con gli studenti, che non è assolutamente cosa da poco, secondo me.

Pellecchia: allora, è una progettazione che abbiamo fatto, che si avvale della co-progettazione del Croas Lazio, in realtà con tutte le Università del Lazio, per cui abbiamo fatto questa bozza di questo progetto che si intitola "Servizio sociale tra teoria e prassi: il tirocinio di servizio sociale nell'ottica di un sistema formativo integrato". Ed è proprio nel titolo che c'è tutta la sostanza dell'argomento che trattiamo, nel senso che non può essere la formazione dello studente soltanto quella, il rapporto tra il tutor interno, il supervisore esterno e i docenti all'interno dell'Università. E' necessario quindi, sottolineiamo questo aspetto noi, che l'Università apra le porte al territorio, che faccia entrare nella formazione tutte le persone e tutti i professionisti, gli assistenti sociali che lavorano in altri servizi, il terzo settore, cooperative e quant'altro, e tutti quelli che hanno interesse alla formazione degli studenti, innanzi tutto, perchè è chiaro che noi dobbiamo dire questo, ma in realtà questo percorso di formazione è dedicato soprattutto ai supervisori di tirocinio, cioè ai nostri colleghi che lavorano nei servizi, che ha una duplice valenza: intanto, i supervisori possono, quelli qualificati già come tali, possono anche intervenire nel dare delle informazioni pratiche agli studenti e sviluppare questo virtuoso processo dalla teoria alla pratica, come quello che si apprende in aula può essere sviluppato in pratica e deve essere sviluppato in pratica. Quindi, non solo i supervisori hanno la possibilità di poter comunicare con l'Università e parlare con i tutor universitari, gli studenti, tutti, e non solo quelli che gli capitano, ma anche di acquisire dei crediti formativi dall'Ordine, ma anche dei crediti formativi universitari perchè l'Università rilascerà a loro un attestato di supervisore esperto, ancora non abbiamo pensato bene a come definire, di contro l'Ordine farà un elenco di supervisori accreditati che può consigliare anche all'Università e alle colleghe che stanno all'interno delle Università. Insomma questa è la sintesi. In realtà non ci saranno solo assistenti sociali, ci saranno anche i nostri dirigenti...

Paradiso: tutor, ah anche, certo, i dirigenti, sì. No, mi piaceva l'idea anche che comunque è organizzato in parte teorica, parte laboratoriale, quindi insomma mi sembra che è una di quelle cose su cui possiamo anche spenderci in prospettiva, con il nuovo anno accademico, per dire ai nostri colleghi che ci si può formare per fare il supervisore, oppure, facendo già il supervisore, si può rilanciare anche questa materia, come una materia vera di servizio sociale, quello che è poi, in effetti.

Pellecchia: una cosa nuova, bellissima, speriamo che vada a buon fine, incrociamo le dita.

Paradiso: io me lo auguro, sinceramente perchè mi sembra che, anche poter interagire studenti, supervisori e anche i docenti referenti dei tirocini universitari, credo che sia un buon modo per far circolare idee, esperienze, e quindi aiutare i ragazzi a fare questo salto che va dalla teoria alla pratica e dalla pratica alla teoria, non come cose distaccate, ma come cose che, in effetti, evolvono insieme.



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato 5

Paradiso: io in effetti ho un'ultima cosa da dirvi che è più, diciamo, organizzativa e cioè che mi dispiace molto di non aver potuto fare oggi il consiglio in presenza o in modalità blended, perchè abbiamo dei problemi con il nostro, con la nostra agenzia di comunicazione, perchè abbiamo, adesso nel particolare, tutte le sfortune che abbiamo avuto del caso, ve lo racconta Mauro, fatto sta che ancora non abbiamo un sistema operativo all'interno dell'Ordine, che ci consenta di fare una riunione, come posso dire, anche tranquilla, con una rete stabile, Mauro, se vuoi dire due parole, tanto per dare veramente la consistenza...

Gasperini: la verità è che, purtroppo, noi, quando ci siamo insediati, la sede aveva come fornitore British Telecom, dopo una serie di fallimenti con Vodafone, ecc. Se vi ricordate avevamo scelto il fornitore Wind, che funziona, tecnicamente tutto bene, il problema è che Wind non sa fatturare alla pubblica amministrazione, quindi a volte sbaglia il CIG, a volte sbaglia la fattura elettronica, ecc., al punto che abbiamo dovuto rifiutare una serie di fatture, per cui, ai sistemi di Wind, risultiamo morosi, nonostante abbiamo mandato lettere in cui spiegavamo come avrebbero dovuto fatturare, abbiamo telefonato alla nostra agenzia per cercare un contatto, perchè, che è successo, quando ci hanno registrato nei loro sistemi, siamo entrati nell'area business, quindi l'agenzia territoriale ha perso competenza e non abbiamo gente con cui dialogare. Ora, è già successo una volta, che ci hanno staccato la linea telefonica, proprio perchè risultavamo morosi, e siamo riusciti a recuperare attraverso le PEC e quant'altro, e, per non incappare più in questo rischio di improvvisare un distacco della linea telefonica, abbiamo preso contatti con Fastweb. Che è successo? Che Fastweb ci ha detto, ok, passate per il MEPA. Questo è successo circa 40 giorni fa. Ci siamo messi sul MEPA, abbiamo preso contatti con Fastweb, c'è stato un problema di Fastweb nel caricare la propria offerta sul MEPA, quindi abbiamo scritto a Consip, d'accordo con Fastweb, gli abbiamo detto, guardate che sulla piattaforma ci stanno problemi, noi intanto cominciamo ad avviare i dialoghi, così, nel momento in cui Fastweb riuscirà a capire la propria offerta sul MEPA, saremo pronti ad acquistare il servizio. Per fare questo abbiamo chiesto il distacco a Wind, che in teoria sarebbe dovuto avvenire circa 10 giorni fa, che però non è ancora avvenuto. Quindi, siccome rischiamo di avere un periodo di purgatorio, ovvero di essere senza linea telefonica, per non rischiare la sorpresa il giorno stesso, abbiamo deciso di fare i consigli in questa modalità, anche perchè, insieme al tecnico, al consulente informatico, ho testato il mio cellulare per vedere se avrebbe potuto reggere l'hot spot per un consiglio blended, ma no.

Paradiso: scusa Mauro se ti interrompo, però quello che mi preme dire però è che oggi abbiamo deciso che andava bene così, che ci saremmo visti tutti da remoto, che però, dal prossimo consiglio, rete permettendo, senza che ce lo stiamo a ridire, si parte in forma blended, in maniera tale che, se con Fastweb abbiamo tutto sotto controllo, sicuramente si fa in questo modo, quindi da remoto e in presenza, ma ovviamente la premessa sarà che tutto funzioni, questo non so se entro il 25 di maggio sarà possibile...

Gasperini: molto difficile.

Paradiso: sarà difficile, quindi credo che, forse, dovremo rimandare a quello di giugno, però mi faceva piacere condividere con voi il motivo per cui siamo da remoto.

Carlini: rimane sempre lo stesso orario anche se in forma blended?

Paradiso: teoricamente no, teoricamente se facciamo in presenza e da remoto dovremmo anticipare, perchè poi, chi viene in presenza, certo, dovremmo iniziare un po' prima e quindi, per forza di cose, faremo come si faceva, come si è sempre fatto, dalle 15 alle 18, questo è l'orario. Questo perchè mi fa piacere che chi se la sente, chi può, chi vuole, venire in presenza, onestamente, a me mi trova sicuro, e poi chi trova non lo so, non posso dirlo per gli altri, ma avere questa opzione credo che sia importante, anche per incontrarsi, credo che ne abbiamo anche un po' bisogno.



VERBALE N. 006/2023 DEL 3 MAGGIO 2023

Allegato 6

Gasperini: una cosa volevo aggiungere, capitolo social media manager. Se si ricorda chi ha costruito l'avviso insieme a me, avevamo inizialmente previsto che, all'interno delle mansioni richieste alla ditta, c'era anche la stesura e la pubblicazione delle locandine, a mò di grafico pubblicitario, che poi avevamo deciso di togliere, per cercare di rosicchiare un pò di centesimi. Ebbene, bisogna tornare sui nostri passi perchè ci siamo resi conto che creare dei post molto carini, con dei contenuti molto importanti, specialmente quando si parla di convegni, accompagnarli con locandine casarecce, rischia di rovinare la comunicazione. Quindi vi chiedo il mandato a procedere ad avviare il procedimento amministrativo per chiedere alla ditta Ciglieri srl, nel rispetto del quinto d'obbligo, a farci questo ulteriore servizio aggiuntivo. A conti fatti, ci verrebbe a costare 700 euro, perchè l'affidamento è di 6.000 euro, il quinto d'obbligo è 100 euro al mese, per i mesi che mancano da qui a dicembre, sono sette mesi, sarebbero 700 euro di ampliamento contrattuale, esclusivamente per le locandine. Io, per come è la mia modalità di lavoro, se voi mi date l'ok, chiederò alla Ciglieri srl disponibilità ad aggiungere questa mansione nel loro contratto nei nostri confronti, e di dirci quanto potrà produrre coi 700 euro che possiamo, ai sensi del Codice degli Appalti, affidargli ancora. Se ci risponderà, il 25 delibereremo l'affidamento ulteriore, se siete d'accordo.

Pilotti: volevo solo aggiungere una cosa, mi sembra questo il luogo giusto per dirlo a tutti, abbiamo chiesto anche alla Ciglieri srl di lavorare sul template per le slide, che era assolutamente necessario rivederlo il template e hanno creato oggi, cioè stamattina gliel'ho chiesta come idea, e oggi hanno mandato i template. Anche questo è un vantaggio enorme, questa velocità anche di risposta. Intanto l'hanno creato per gli eventi delle provincie, quindi domani o stasera lo mando a tutto il consiglio così lo vediamo, e poi ci manderanno un template per tutte le nostre partecipazioni come consiglieri e consigliere ad eventi formativi o convegni, così ufficialmente useremo quel tipo di slide, quel modello, va bene? Domande e dubbi?

Gasperini: perfetto.

Paradiso: siete d'accordo? Pensate che possa avere un senso questa cosa? Vi sembra una cosa utile?

Addressi: direi di sì perchè c'è un miglioramento visibile nelle locandine, che sono molto più professionali, a me piacciono veramente tanto, e quindi per me è sì, anche perchè comunque, la previsione della spesa non è una spesa così eccessiva rispetto a tutto il resto e se questo significa che comunque, sia i colleghi, la comunità professionale, come primo approccio ha la visibilità delle locandine, va benissimo, perchè io per lo meno la differenza l'ho vista da quando le fa Ciglieri e sinceramente adesso sono proprio belle. Per me è sì, perchè anche questo è professionalità, mi sento di dire.

Gasperini: anche comunicazione non verbale.

Addressi: soprattutto.

Arduini: io, prima di esprimermi, però, vorrei capire, da Ciglieri srl che cosa ci da, vorrei capire perchè si è aggiudicato il pacchetto in quel modo, adesso siamo noi che gli stiamo chiedendo di più o è lui che ci ha chiesto un di più per fare queste locandine?

Gasperini: no, siamo noi che gli dobbiamo chiedere, se voi mi dite che siete d'accordo, gli chiederemo un servizio aggiuntivo perchè lo riteniamo...

Arduini: nel senso, con il budget che gli abbiamo dato non lo riesce a fare, è la domanda mia?

Paradiso: non era previsto.

Gasperini: non era previsto, non lo deve fare.

Arduini: sì, però dico, se si parla un attimo, non si riesce ...

Paradiso: a farglielo fare comunque?

Arduini: comunque lui di solito ha sempre fatto in questi anni tutto a costo gratuito con gli Ordini, era una sua scelta, mentre con gli enti locali si è fatto pagare a prezzo di mercato, perchè lui purtroppo deve pagare l'IVA, quindi già parti con l'IVA, però comunque l'idea sua era di collaborare, lo faceva gratuitamente con gli Ordini. Se si riesce a parlare. Io ad oggi non mi sento di dire sì, investiamo 700 euro, nel senso, va bene, ok, un'interlocuzione però, se si riesce ad arrivare fino a dicembre con questo prezzo, che comunque è pure un investimento che sta facendo lui, non è che non sta facendo un investimento e, secondo me, si può fare. Vi dico, con gli enti locali fa un discorso, più commerciale, più di mercato, e, non essendo cooperativa, paga l'IVA non al 5% ma al 15%. Quindi, Mauro lo sa perchè dopo, quando vai a pagare la fattura, un conto è pagare l'IVA al 5%, un conto al 15%. Quindi, se si riesce, questa è una mia, tanto è un investimento che pure lui sta facendo perchè poi, se va bene, come sta andando, può andare pure verso altri Ordini.

Gasperini: allora, è vero che Ciglieri fa delle cose a costo zero, e per noi le ha fatte perchè i due corsi di formazione che ha fatto per noi li ha fatti a livello volontario. Fino ad oggi abbiamo chiesto di produrre delle locandine che poi avete visto perchè Chiara ci ha condiviso sempre, le ha fatte a livello gratuito, diciamo però, che da pubblica amministrazione non possiamo interloquire o farci delle idee, perchè nel momento in cui pubblichiamo un avviso, una manifestazione di interesse e firmiamo un contratto, il contratto parla e chiedere delle prestazioni in modalità amicale, mi viene da dire, come al mercato tunisino, contrattare così, no, è una cosa che non mi appartiene. Se una cosa la vogliamo, la paghiamo. Questa la vogliamo e siamo disponibili a pagarla.

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



Paradiso: se mi posso permettere di dire una cosa, Mauro, proprio però su questo punto che stai dicendo, scusa se ti interrompo, io ho anche l'impressione che Ciglieri può disporre di sé e della sua professionalità e del suo tempo come meglio crede. Non può disporre della professionalità e del tempo di questi giovani collaboratori, i quali magari, come dire, ce campano pure con quello che fanno, saranno locandine...

Gasperini: Laura, sono d'accordissimo...

Paradiso: no, però questo è importante, questo passaggio, quindi ecco perchè questo mi avvalora quello che stai dicendo, perchè con lui è un conto, delle cose ce le faccio e ce le farò sicuramente e io immagino che la sua disponibilità sarà la medesima, ma quando ho a che fare con la Ciglieri srl, io non mi posso dimenticare che sono altri i collaboratori che hanno giustamente diritto, per la collaborazione, ad un compenso e quindi io neanche glielo chiedo sinceramente, se so che ci sono colleghi, io dico colleghi, collaboratori, anche se fanno altro, e quindi mi sembra che, sinceramente, come pubblica amministrazione, dobbiamo fare attenzione anche a questo, un conto è la nostra collaborazione con Ciglieri in quanto tale, come persona e come professionista, altro è quando noi abbiamo a che fare come pubblica amministrazione con una srl.

Gasperini: assolutamente sì, ripeto, ma anche quando per noi ha fatto il formatore, gli è stato chiesto quanto costava, non è che gli abbiamo chiesto di farla gratis, è stata una sua scelta, punto, di dire, io per l'ordine professionale mi metto a disposizione gratuitamente. Per quanto riguarda il costo dell'IVA, è parzialmente vero, volevo aggiungere, perchè poi quando si fa una manifestazione di interesse, il prezzo è sempre al netto dell'IVA, l'affidamento nostro è al netto dell'IVA, come in tutti gli avvisi pubblici, i bandi di gara, poi l'IVA è una cosa in più che paghiamo noi e non che intascano loro. Quindi, non lo so, io ripeto...

Arduini: lo so che non li intasca lui, è per l'ente pubblico, è l'ente pubblico, oltretutto lui se fa formazione è esente da IVA.

Gasperini: sì ma lui qua non fa formazione.

Arduini: lo so, ti sto dicendo, non è che io ho detto che lui non deve pagare i suoi collaboratori.

Carlini: io la vedo molto uguale a Laura perchè un conto è che lui sta facendo un piacere a noi, dispone di lui come meglio ritiene opportuno, insomma, che noi gli dobbiamo chiedere, che ne so, 70 locandine per questo mese, un conto è che lui le deve fare pure a noi e ce le fa in modo gratuito, un conto che ce ne deve fare di più e non è che dispone per tutti gli altri. Poi, anche la nostra richiesta come sarà, ci servono 70 locandine, ce le fai gratis? Io questo penso che non è carino, insomma.

Gasperini: a maggior ragione io chiederò a lui con 700 euro quante ne potrà fare, non è che gli diamo 700 euro e gliene chiediamo mille, sarà lui a quantificarci...

Carlini: e magari su quello ci possiamo giocare nel senso lui dice 50 noi possiamo dire facciamo 70, in questo senso sì, magari.

Gasperini: poi con Ciglieri ci si parla, però anche lì, ci dobbiamo mettere in condizione di poter chiedere perchè altrimenti poi, andiamo a chiedere la proroga, il prossimo anno, il rinnovo del contratto, rischiamo che ci fa una pernacchia, quindi è anche un pò dare un pochino per ricevere poi successivamente, insomma, sta nel gioco delle parti e nella correttezza istituzionale e anche nel Codice dei Contratti, che è la legge suprema, da questo punto di vista.

Arduini: sì Mauro, ma il mio è un ragionamento, se io ho una ditta, io ho lavorato in azienda, non so chi altro ha lavorato in azienda, si riesce pure a contrattare. Io non ho detto che dobbiamo andare là, al mercato tunisino, come hai detto tu, e io non devo pagare affatto l'operatore che mi fa le locandine, sia chiaro, io voglio solo capire se si può ragionare così, perchè te l'ho detto, comunque sia, lui, pure nelle pubbliche amministrazioni, va a contrattare. Quando va a un Consorzio, contratta. Quando va da un'altra parte, contratta. Chiedere non guasta, poi è normale che lui mi dice, guarda, non ce la faccio, qual è il problema? Stiamo solo a fare una chiamata informale dove si dice, ok, io ho la possibilità di darti 700 euro, quante locandine mi fai? Se questo è quello che vogliamo. O quanti banner mi fai? Perchè lui paga il grafico. Uno fa un ragionamento perchè ha un'idea. Io mi ricordo l'esperienza che abbiamo fatto con l'altro consiglio che cercavamo di impazzirci a trovare cose di qualità a costo o moderato o comunque gratuitamente, ma non perchè dobbiamo sempre risparmiare o dobbiamo sfruttare il lavoro degli altri. Ma quante volte mi ricordo facevamo gli incontri, chiedendo le sale alle parrocchie a titolo gratuito, a Latina l'abbiamo fatto e abbiamo fatto pure altre cose. Siccome c'è un rapporto, c'è un rapporto con il professionista, tentar non nuoce, ma qual è questo problema? Poi mi dice, no, non ce la faccio, perchè te lo può dire non ce la faccio, ok, ti posso dare il quinto d'obbligo, sono 700 euro...

Pilotti: posso dire che ho parlato con Ciglieri & company? Scusate eh, è mezz'ora che ho la mano alzata, l'interlocuzione informale ce l'ho avuta.

Arduini: Chiara, però non è stato detto.

Pilotti: Alex, ho alzato la mano...

Arduini: chiedi quante locandine ci può fare oppure i banner...

Pilotti: no no Alex, non funziona così, Alex, posso parlare? Allora chiedo al consiglio se posso parlare perchè questa cosa l'ho gestita io, ci ho parlato io, alzo la mano, fatemi parlare, se no mi sto zitta e parlate voi due ore di una cosa che non sapete, scusate.

Paradiso: parla Chiara.

Arduini: adesso hai alzato la mano, perchè l'avevi abbassata.



Pilotti: l'ho alzata due volte, comunque, allora, il discorso è questo, rispetto agli accordi iniziali, noi sapevamo che gli era stato detto che dovevano occuparsi del social media manager, dei social, e ci avrebbero fatto qualche locandina. Queste locandine siamo partiti erano 3 o 4 locandine, le locandine sono diventate di più, il supporto è diventato di più, loro stanno lavorando moltissimo, la frequenza con cui sento la collaboratrice della Ciglieri srl è quasi quotidiana, perchè ci sono tutta una serie di cose che ancora non si vedono e su cui stiamo lavorando. Quindi il lavoro della SMM è frequentissimo, molto impegnativo. Per quanto riguarda la grafica, è stata coinvolta più, già, del dovuto, di conseguenza, a un certo punto, servivano i nuovi template, serviva un supporto adesso nell'organizzazione dei territori, comincia ad esserci un impegno un pò più in presenza, da parte del Consiglio, io ho chiesto alla SMM di confrontarsi con Alessandro Ciglieri e di chiedere se stiamo un pochino esagerando con le richieste o se va bene così e, se stiamo andando un pochettino oltre il pattuito, di valutare la necessità di un'integrazione. Ciglieri ha detto, sì, sarebbe necessaria un'integrazione. Questa integrazione, cioè, quello che ha detto Mauro, è che noi possiamo tranquillamente, cioè, tranquillamente, le regole prevedono che si possa fare questo aumento, un'integrazione del 20% eccetera eccetera, che è calcolato sul semestre anziché sull'annualità viene fuori quella cifra, ma quello è il massimo che noi andremo a dare, ok? Quindi noi gli diciamo, dobbiamo formulare una richiesta, in base alla richiesta che formuliamo, lui ci dirà qual è il quantum, e stiamo parlando di una cifra massima, rispetto ad un impegno che noi dobbiamo ancora definire bene, che viene richiesto, ok? Quindi l'idea oggi era quella di condividere con il Consiglio l'opportunità di proseguire questa collaborazione con loro, chiedendo una piccola integrazione, punto. Dopodichè noi dobbiamo essere i primi che riconoscono che il lavoro è prezioso per tutti, non solo per noi, ma anche per chi svolge un lavoro per noi. Quindi su questo penso che siamo tutti d'accordo e anche Alex, non penso che Alex abbia detto nulla di diverso, ho capito quello che intendi dire, Alex, forse adesso quest'ulteriore specifica mi chiarisce un pochino le idee e non è che vogliamo fare donazioni, beneficenza o altro. Oggettivamente, rispetto all'accordo, c'è un lavoro in più che sono certa che gli stiamo chiedendo, in più la SMM a volte viene in presenza, fa tutto l'evento in presenza, si paga la trasferta, ore, ore e ore. E' venuta a Formello, è venuta al Social Work Day, fa la ripresa in diretta, agli stati generali è venuta tutti i giorni, quindi non è che sta a casa sua o nell'ufficio di Ciglieri a fare dieci lavori insieme. Perchè ovviamente stanno cercando di entrare in un mondo che non conoscono così bene come agenzia di comunicazione, un conto è quello che fa Ciglieri, come diceva Laura, come professionista, formatore o altro, un altro è quello che fa lui con la società, dove io Ciglieri non lo vedo mai, io lavoro con la SMM prevalentemente e con la grafica ma sempre tramite la SMM.

Mengoni: tanto comunque dovremo deliberare nel prossimo consiglio, intanto oggi stiamo soltanto decidendo sul mandato a procedere.

Gasperini: io ripeto però, rispetto a quello che diceva Chiara, non è che c'è tanto da capire, noi gli chiederemo se vuole questi 700 euro in più e cosa riesce a fare. Lui dirà, sì, li voglio e ci faccio 500 locandine ...

Pilotti: no Mauro, no Mauro, perdonami, no Mauro, quello che loro mi hanno chiesto è ...

Gasperini: Chiara ...

Pilotti: va bè, come vuoi, però diciamo quello che ci eravamo detti era un'altra cosa ...

Gasperini: no Chiara, è questo ...

Pilotti: quello è la cifra che noi possiamo, noi non dobbiamo dire con questi soldi quanto mi dai, noi dobbiamo dire quello che ci serve, se ci rientriamo con la cifra, io penso che si possa fare una cosa del genere.

Gasperini: no, non si può fare, tu gli devi dire quanto gli dai, tu gli cambi il contratto ...

Pilotti: ok ...

Gasperini: ... ho 700 euro, quante locandine fai? E' così che si fa.

Pilotti: va bene allora ne riparliamo, ne riparliamo.

Gasperini: non c'è da parlare. Ok.

Arduini: Mauro quando fai il quinto d'obbligo, però, devi fare le stesse condizioni e patti del contratto, però.

Gasperini: questo è un servizio analogo.

Arduini: noi lo facciamo sempre sulle gare e i servizi in essere, quindi il quinto d'obbligo è quello, amen. Però, il massimo che tu hai calcolato sono 700 euro? E' come dice Chiara, chiediamoci quello che vogliamo. Che vogliamo fare, le locandine? Vogliamo fare i banner? Vogliamo fare i video? Non lo so, lui ci dirà, guarda, io con 700 euro ti posso fare ...

Gasperini: certo, questo è ...

Arduini: ... 10 locandine.

Paradiso: state a di la stessa cosa tutti, scusate eh?

Arduini: però mancava il pezzo iniziale che c'era stata già un'interlocuzione, mi avete detto che io sto a vende le cose ai tunisini, stiamo a di la stessa cosa perchè era mancata la prima parte ...

Paradiso: sì, ho capito, l'ho capito, adesso stiamo nella fase successiva, quindi secondo me, stiamo dicendo la stessa cosa, noi dobbiamo in maniera chiara, anche molto semplice, far capire alla Ciglieri srl, di che cosa abbiamo bisogno e di che investimento stiamo parlando, perchè poi, non è che stiamo parlando di chissà che cifra, con quella cifra, che è il nostro quinto d'obbligo, che cosa ci serve. Questo è, mettere insieme la domanda e la risposta economica, quindi credo che ci possiamo chiarire benissimo su questo, anche perchè le interlocuzioni sono quotidiane, qual è il problema? Non credo ci sia. Va bene così perchè tanto è il 25 che avremo un quadro più chiaro, anche di quello che loro in qualche modo hanno, non proposto ...



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
Consiglio Regionale del Lazio

Legge 23 marzo 1993, n. 84

Ente Pubblico non Economico

(D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68, art. 3)

Gasparini: ci offrono.

Paradiso: ecco, bravo, ci offrono, in base alla nostra richiesta orientativa.

Pilotti: è esattamente quello che intendevo.

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: aslazio@aslazio.it
www.aslazio.it ■ PEC: aslaziopec@pec.aslazio.it